



Antonio Gramsci fu confinato a Ustica per 44 giorni: dal 7 dicembre 1926 al 20 gennaio 1927

POP & ARCHEOLOGIA

Paestum apre tutti i giorni. E stasera Antonella Ruggiero canta negli scavi archeologici

Stasera l'ex Mattia Bazar e solista da anni Antonella Ruggiero canta accompagnata al pianoforte da Andrea Zucchetti nei pressi della Basilica del sito archeologico di Paestum. La serata rientra nel calendario settembre della soprintendenza che ha deciso di aprire al pubblico il sito tutti i giorni della settimana. Gli orari



variano a seconda dei giorni. Tra le iniziative questa domenica, quando si entra gratis nei musei e siti statali, alle 16.30 con Legambiente Paestum, il Circolo Freewheeling, i richiedenti asili del centro di accoglienza Capaccio-Paestum, si segue "Il sentiero degli Argonauti - Passeggiata dai tempi al mare".



Dal disastro. Raqqa: in basso Edoardo ed Eugenio Bennato, domani al Festival Adriatico Mediterraneo

## Rompere il silenzio sui massacri di Raqqa

Parla Firas Alhnoosh del collettivo che osa fare informazione dalla capitale dello stato islamico

**A**d Ancona la decima edizione del Festival Adriatico Mediterraneo ieri ha ospitato un incontro con due membri del collettivo "Raqqa is being slaughtered silently" (Raqqa viene massacrata silenziosamente), un gruppo di grande coraggio che dal 2014 rappresenta una delle poche fonti provenienti dai territori controllati dall'Isis e diffonde notizie via Internet e sul territorio: del collettivo sono intervenuti Firas Alhnoosh e Hani Alnani. E ha risposto alle domande, via mail, Firas che ora vive in Germania.

Stefania Scatini

**no? I più deboli...**  
«Ci occupiamo di tutti. Abbiamo fatto diverse attività rivolte alle donne e ai bambini. Nel nostro giornale, che riusciamo a distribuire a Raqqa, concentriamo l'attenzione su donne e bambini, su come fare a proteggerli dal rischio dell'estremismo».

**Ho letto sui giornali che nel vostro paese c'è un allarme Aids. È vero? E perché?**  
«Sì, è vero. C'è stato questo allarme proprio a Raqqa e ha coinciso con l'arrivo dei miliziani di Isis, ma da Raqqa l'allarme non si è allargato ad altre zone».

**Siete in contatto con altri attivisti siriani?**  
«Sì, sono personalmente in contatto con diversi di loro».

**Conoscete il lavoro del regista Ali Al Jabri?**  
«No, mi piace non lo conosco».

**Fate rete in tutto il mondo?**  
«Abbiamo la rete creata con Raqqa Is Being Slaughtered Silently e diversi altri amici che ci aiutano in molte cose: se ci servono contatti, opinioni, idee e altre cose possiamo contare su di loro».

**Quando e come è nato "Raqqa is being slaughtered silently"?**

«Quando l'Isis ha conquistato la città di Raqqa, i suoi miliziani iniziarono a compiere molte violazioni dei diritti umani. A quei tempi, nessuno ne sapeva nulla, né la comunità internazionale né i media. Così, il 16 aprile del 2014, decidemmo di creare un'organizzazione per attirare l'attenzione sulla nostra città. Eravamo un gruppo di amici a Raqqa e in Turchia, ne parlammo e iniziammo lo stesso giorno a diffondere informazioni e a fare attività e campagne a Raqqa».

**Fate soprattutto controinformazione via web?**

«Non lo direttamente, non sono il responsabile del sito, ma certamente quella web è una parte importante della nostra attività. Ma non c'è solo quella: facciamo anche informazione sul territorio, distribuendo un giornale a Raqqa, che è diventata la capitale di fatto dello stato islamico, come possiamo e riusciamo. Non è facile ma facciamo tutto il possibile».

**Siete coraggiosi, avete perso due compagni. Avete paura?**

«Innanzitutto abbiamo perso quattro componenti del gruppo e altri sei amici a causa del nostro lavoro. No, io non ho paura, perché quando abbiamo iniziato sapevo bene a cosa andavamo incontro: quando nel 2011 è iniziata la rivoluzione in Siria, sono stato arrestato più di una volta e ho rischiato davvero di essere ucciso nelle prigioni del regime. Quello che faccio adesso, i rischi che corro adesso qui in Germania dove vivo, non sono nulla in confronto a quello che rischio io i miei compagni rimasti a Raqqa: lì la situazione è davvero difficile».

**Vi occupate anche dei bambini e delle donne?**

A GHILARZA

### Dal folclore al buon senso in Gramsci e ai nostri giorni

Un ritorno a casa o quasi. Perché per cinque giorni il pensiero di Antonio Gramsci sarà al centro della "Ghilarza summer school", in programma dal 5 al 10 settembre proprio a Ghilarza, il paese in Sardegna dove il pensatore, politico, giornalista e intellettuale trascorse la sua adolescenza. L'iniziativa alla sua seconda edizione è promossa dalla Casa museo Antonio Gramsci con la Fondazione Istituto Gramsci, la International Gramsci Society, università di Cagliari, Gramsci Lab. E per quei giorni il pensiero gramsciano porterà nel paese studiosi da tutto il mondo. Un modo, come rimarcano i promotori, per anticipare le celebrazioni dell'anno gramsciano che inizierà nel 2017 per l'ottantesimo anniversario della sua morte.

La summer school si divide in due parti: una chiusa e dedicata agli studenti, 15 borseisti, provenienti dall'Italia, Brasile, Argentina, Usa, Francia e Inghilterra; un'altra pubblica, aperta cioè a tutti. La seconda parte prevede infatti incontri pubblici con i docenti sul pensiero gramsciano e la sua attualità. L'argomento sarà "L'estensione dell'ideologia: folclore, religione, senso comune, buon senso, filosofia". Intervengono Joseph A. Buttigieg, Giuseppe Cospito, Román Descendré, Gianni Francoini, Fabio Frosini, Francesca Izzo, Anne Showstack Sassoon, André Tosel, Jean-Claude Zancarini, Cosimo Zene.

Davide Madedda

Confinati.

In alto Amadeo Bordiga e Antonio Gramsci interpretati da Amerigo Mekhionda e Peggino Mazzotta nel documentario "Gramsci 44": sotto, una scena con Gramsci agli scogli di Ustica

### AL FESTIVAL ADRIATICO MEDITERRANEO I fratelli Bennato insieme



È dedicato a Giulio Rogeri il festival Adriatico Mediterraneo in corso fino a domani ad Ancona tra Mole antonelliana e l'Arco di Trisano. Nel concerto suonano insieme nella Corte della Mole, e per la prima volta per un intero show, i fratelli Edoardo ed Eugenio Bennato. L'incontro con il collettivo "Raqqa is being slaughtered silently" era inserito nel ciclo "Diritti e Rovesci". Stasera suonano i Mostar Sowdah Reunion, interpreti della musica tradizionale bosniaca. Info su [www.adriaticomediterraneo.eu](http://www.adriaticomediterraneo.eu)



## ARCHEOLOGIA

si apre tutti i giorni. E stasera Antonella Ruggiero canta negli scavi archeologici

Matia Fozzar e solista da anni  
Ruggiero canta accompagnata al  
da Andrea Bacchetti nei pressi della  
sito archeologico di Paestum. La  
ra nel calendario settembre della  
era che ha deciso di aprire al pubblico  
i giorni della settimana. Gli orari



variano a seconda dei giorni.

Tra le iniziative questa domenica, quando si  
entra gratis nei musei e siti statali, alle 16.30 con  
Legambiente Paestum, il Circolo Freewheeling, i  
richiedenti asili del centro di accoglienza  
Capaccio-Paestum, si segue "Il sentiero degli  
Argonauti - Passeggiata dai templi al mare".



Dal disastro. Raqqa; in basso Riccardo e Eugenio Bernate, decenni al Festival Adriatico Mediterraneo

# Rompere il silenzio sui massacri di Raqqa

*Parla Firas Alhnosh del collettivo che osa fare  
informazione dalla capitale dello stato islamico*



# Rompere il silenzio sui massacri di Raqqa

*Parla Firas Alhnosh del collettivo che osa fare informazione dalla capitale dello stato islamico*

**A**d Ancona la decima edizione del Festival Adriatico Mediterraneo ieri ha ospitato un incontro con due membri del collettivo "Raqqa is being slaughtered silently" (Raqqa viene massacrata silenziosamente), un gruppo di grande coraggio che dal 2014 rappresenta una delle poche fonti provenienti dai territori controllati dall'Isis e diffonde notizie via internet e sul territorio: del collettivo sono intervenuti Firas Alhnosh e Hani Alrawi. E ha risposto alle domande, via mail, Firas che ora vive in Germania.

**Stefania Scateni**

**Quando e come è nato "Raqqa is being slaughtered silently"?**

«Quando l'Isis ha conquistato la città di Raqqa, i suoi miliziani iniziarono a compiere molte violazioni dei diritti umani. A quei tempi, nessuno ne sapeva nulla, né la comunità internazionale né i media. Così, il 16 aprile del 2014, decidemmo di creare un'organizzazione per attirare l'attenzione sulla nostra città. Eravamo un gruppo di amici a Raqqa e in Turchia, ne parlammo e iniziammo lo stesso giorno a diffondere informazioni e a fare attività e campagne a Raqqa».

**Fate soprattutto controinformazione via web?**

«Non io direttamente, non sono il responsabile del sito, ma certamente quella web è una parte importante della nostra attività. Ma non c'è solo quella: facciamo anche informazione sul territorio, distribuendo un giornale a Raqqa, che è diventata la capitale di fatto dello stato islamico, come possiamo e riusciamo. Non è facile ma facciamo tutto il possibile».

**Siete coraggiosi, avete perso due compagni. Avete paura?**

«Innanzitutto abbiamo perso quattro componenti del gruppo e altri sei amici a causa nel nostro lavoro. No, io non ho paura, perché quando abbiamo iniziato sapevo bene a cosa andavamo incontro: quando nel 2011 è iniziata la rivoluzione in Siria, sono stato arrestato più di una volta e ho rischiato davvero di essere ucciso nelle prigioni del regime. Quello che faccio adesso, i rischi che corro adesso qui in Germania dove vivo, non sono nulla in confronto a quello che rischiano i miei compagni rimasti a Raqqa: lì la situazione è davvero difficile».

**Vi occupate anche dei bambini e delle don-**

**ne? I più deboli...**

«Ci occupiamo di tutti. Abbiamo fatto diverse attività rivolte alle donne e ai bambini. Nel nostro giornale, che riusciamo a distribuire a Raqqa, concentriamo l'attenzione su donne e bambini, su come fare a proteggerli dal rischio dell'estremismo».

**Ho letto sui giornali che nel vostro paese c'è un allarme Aids. È vero? E perché?**

«Sì, è vero. C'è stato questo allarme proprio a Raqqa e ha coinciso con l'arrivo dei miliziani di Isis, ma da Raqqa l'allarme non si è allargato ad altre zone».

**Siete in contatto con altri attivisti siriani?**

«Sì, sono personalmente in contatto con diversi di loro».

**Conoscete il lavoro del regista Ali Al Jabri?**

«No, mi spiace non lo conosco».

**Fate rete in tutto il mondo?**

«Abbiamo la rete creata con Raqqa Is Being Slaughtered Silently e diversi altri amici che ci aiutano in molte cose: se ci servono consigli, opinioni, idee e altre cose possiamo contare su di loro».

**AL FESTIVAL ADRIATICO MEDITERRANEO**

## I fratelli Bennato insieme



È dedicato a Giulio Regeni il festival Adriatico Mediterraneo in corso fino a domani ad Ancona tra Mole antonelliana e l'Arco di Traiano. Nel concerto suonano insieme nella Corte della Mole, e per la prima volta per un intero show, i fratelli Edoardo ed Eugenio Bennato. L'incontro con il collettivo "Raqqa is being slaughtered silently" era inserito nel ciclo "Diritti e Rovesci". Stasera suonano i Mostar Sevdah Reunion, interpreti della musica tradizionale bosniaca.

Info su [www.adriaticomediterraneo.eu](http://www.adriaticomediterraneo.eu)

## In senso stri giorni

per cinque giorni il  
à al centro della  
rogramma dal 5 al 10  
paese in Sardegna  
alista e intellettuale  
iniziativa alla sua  
lla Casa museo  
zione istituto  
ci Societ, università  
uei giorni il pensiero  
udiosi da tutto il  
no i promotori, per  
no gramsciano che  
o anniversario della

due parti: una  
5 borsisti,  
gentina, Usa, Francia  
perta cioè a tutti. La  
contri pubblici con i  
e la sua attualità.  
dell'ideologia:  
o, buon senso,  
i. Buttigieg,  
endre, Gianni  
ca Izzo, Anne  
l, Jean-Claude

**Confinati.**

In alto  
Amadeo Bordiga  
e Antonio  
Gramsci  
interpretati da  
Americo  
Melchionda e  
Peppino  
Mazzotta  
nel docufilm  
"Gramsci 44";  
sotto, una scena  
con Gramsci  
sugli scogli  
di Ustica

**Davide Madeddu**